

Gas e luce infiammano le tariffe

Inflazione mai così alta da 37 anni Un italiano su 2 risparmia sul cibo

L'Istat conferma l'aumento dei prezzi ad agosto dell'8,4%, al top dal 1985. Per i consumatori in arrivo una maxistangata di 2.800 euro. Da incubo il carrello della spesa, schizzato del 10%

FRANCESCO ZECCHINI

■ Mangiare e bere in Italia? Sempre meno una necessità, sempre più un lusso. Lo certificano gli ultimi dati dell'Istat sull'inflazione, l'aumento progressivo del livello medio generale dei prezzi. Secondo Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori, per mangiare e bere una coppia pagherà quasi 600 euro in più su base annua. Rincari che arrivano a quota 729 per chi ha un figlio e a quasi 1.000 euro per chi ha tre figli. Dona lo definisce «uno tsunami». Ma forse sarebbe meglio risparmiare acqua, anche nelle metafore, in questo periodo. E non solo per la siccità.

Per la Coldiretti (Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti), caro energia e taglio dei raccolti per il caldo record hanno spinto i prezzi dei prodotti alimentari e delle bevande che fanno segnare un aumento complessivo medio del 10,5% costringendo gli italiani a tagliare gli acquisti.

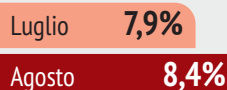
INDAGINE

In base a quanto raccolto da un'indagine condotta dalla Confederazione, più di un italiano su due avrebbe tagliato la spesa nel carrello a causa dell'aumento record dei prezzi trascinato dai rincari energetici e dagli effetti della guerra in Ucraina che riduce il potere d'acquisto. Quasi due concittadini su dieci avrebbero invece diminuito la qualità dei prodotti che acquistano mentre tre su dieci avrebbero mantenuto inalterate le loro abitudini di spesa.

INFLAZIONE E CARO BOLLETTE



INFLAZIONE



RINCARI LUCE base annua a famiglia



RINCARI ALIMENTARI base annua



FONTE: Unc su dati Istat

GEA - HUB

Tornando ai dati Istat, i prezzi dei beni in tutto il sistema economico registrano un aumento dell'8,4% su base annua: un record dalla fine del 1985, ovvero da 37 anni. A luglio, l'aumento era dello 7,9% sempre comparan-

do il mese considerato con quello di un anno prima. E su base mensile invece? L'incremento dei prezzi tra luglio e agosto è stato dello 0,8%. Una coppia con due figli spenderà quasi 2.800 euro in più su base annua, di cui

quasi 1.200 per l'abitazione, calcola l'Unione nazionale consumatori.

EUROPA

Crescono quasi del 10% (9,6 per la precisione) invece i prezzi del cosiddetto "carrello della spesa". Un aumento che non si osservava da giugno del 1984.

«Sono l'energia elettrica e il gas mercato libero che producono l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (in parte mitigata dal rallentamento di quelli dei carburanti)», spiega l'Istat. L'Istituto nazionale di statistica fa riferimento al taglio delle accise (imposte che non colpiscono direttamente la ricchezza) sui carburanti esteso dal governo guidato da Mario Draghi fino alla fine di ottobre.

Allargando lo sguardo all'Eurozona, la tendenza è consolidata. I prezzi sono aumentati del 9,1% in un anno. A luglio erano aumentati dell'8,9%. In base a questi calcoli fatti per armonizzare i dati provenienti dai diversi Paesi, l'Italia registra un'inflazione del 9,1%.

Tassi più bassi si registrano in Francia (6,6%), a Malta (7,0%) e in Finlandia (7,9%). Picchi invece nelle tre repubbliche baltiche dove l'aumento dei prezzi ha toccato il 25,2% in Estonia, il 21,4% in Lettonia e il 21,1% Lituania.

Sempre secondo l'Eurostat, il contributo più alto all'impennata dei costi per i cittadini resta quello dell'energia, che incide per 3,95 punti percentuali sull'inflazione nell'Eurozona.